

Visita del segretario nazionale **Sap**

Tonelli: garantire i diritti dei poliziotti

Conferenza stampa in aeroporto a S. Anna dopo la visita al Cara

La "Spending review" messa in atto dal governo non deve compromettere la sicurezza dei poliziotti. È stato chiaro il segretario nazionale del **Sap** (Sindacato autonomo di **polizia**) Gianni Tonelli nel corso della conferenza stampa tenuta ieri in una sala dell'Aeroporto Pitagora di Crotona Sant'Anna.

Il segretario nazionale del **Sap**, a margine della visita effettuata a Crotona, ha affrontato diversi argomenti, sottolineando principalmente che il contenimento dei costi dovrebbe basarsi su criteri che non vadano a pregiudicare la sicurezza e i diritti dei poliziotti. Gianni Tonelli ha parlato in primo luogo dello stabile in cui sono ubicati gli uffici della **Questura**, definendolo del tutto inadeguato, ponendo l'accento sulla critica situazione ambientale che caratterizza la zona in cui è stata costruita la **Questura**.

«Mi assumo la responsabilità – ha affermato il segretario nazionale del **Sap** – di attivare una verifica affinché si possa realmente stabilire se l'ambiente in cui è ubicata la **Questura** è nocivo oppure no».

Gianni Tonelli si è espresso anche in merito alla situazione del Centro d'accoglienza di Sant'Anna per immigrati richiedenti asilo, dopo essersi recato in visita all'interno della struttura ieri pomeriggio. Due le riflessioni scaturite dalla visita: anzitutto il numero esiguo di poliziotti impiegati, a cui bisogna sopprimere con l'intervento di

luogo ha osservato come l'«esame obiettivo sommario», cui vengono sottoposti gli immigrati che approdano sul territorio, per accertare eventuali patologie, non rappresenterebbe il metodo più valido a scongiurare rischi per la salute.

Il segretario Tonelli ha poi spiegato di essere venuto nella città di Pitagora anche per approfondire l'argomento relativo a un paventato smembramento della Squadra mobile di Crotona. «La Squadra mobile di Crotona – ha sostenuto Gianni Tonelli – è uno degli uffici più operativi ed eccellenti nella lotta alla 'ndrangheta». «Ha ottenuto dei risultati straordinari – ha aggiunto il segretario nazionale del **Sap** – ed è costituita da un pull di operatori veramente eccellenti. Non comprendiamo come mai, da quanto percepito, possa esservi il timore che sia smantellata». ◀ (r. m.)

«La Mobile a Crotona è uno degli uffici più eccellenti impegnati nella lotta alla 'ndrangheta»



La conferenza stampa. Interventato



Pubblica sicurezza Il Sap scende in campo

Prima i tagli, lineari come tutto il resto nella pubblica amministrazione, poi le riforme mancate, richieste da tanti e ascoltate da pochi. E ora, che si è alla resa dei conti, la polizia s'incazza. E non è il titolo della commediaccia anni '70, ma riflette lo stato d'animo con cui il Sap (Sindacato autonomo di polizia) ha iniziato la sua campagna nazionale per promuovere una riforma della pubblica sicurezza «voluta dalla gran parte degli agenti e dei militari che sono in prima fila in questo contesto delicato, ma non troppo gradita agli alti gradi, che nell'attuale situazione ottengono prebende e privilegi». Parola di Gianni Tonelli, il segretario nazionale del sindacato in divisa, che ieri ha aringato un centinaio di poliziotti nei locali della Questura assieme ad Antonio Giordano, il segretario provinciale del Sap. Sette corpi di pubblica sicurezza, sono un po' troppi, secondo Tonelli: «C'è un costo spropositato, che ricade sui cittadini in tasse e su di noi in inefficienza e in tagli: ne basterebbero due: uno nazionale e uno locale». Come accade in molte altre parti d'Europa. Poi Tonelli ha messo un dito su una problema che tocca Cosenza come altre zone d'Italia: «Che senso ha chiudere i posti di Polpost e Polfer, che tra l'altro costano pochissimo, perché le sedi sono a carico di altri ministeri e tenere aperti altri uffici, che invece costano tanto e ci sottopongono alle sanzioni dell'Ue?». In altre parole, esiste un "caso Italia" anche per la pubblica sicurezza e la Calabria non fa eccezione. Tant'è che Tonelli ha lanciato un interrogativo inquietante per i suoi sottintesi: «Qualcuno mi spiega perché vogliono smantellare il nucleo della Squadra Mobile di Crotona, che si è distinto nella lotta alla 'ndrangheta in territori border line? La riforma che proponiamo, a secondo del coraggio con cui la si intraprenderà, potrebbe far risparmiare dai 2 ai 5 miliardi l'anno». E se lo dicono i poliziotti...

Saverio Paletta



■ CROTONE Verso il trasferimento del capo Il segretario del Sap denuncia «Si smantella la Squadra Mobile»

CROTONE - E' in atto «un progetto di smantellamento della Squadra Mobile della Questura di Crotonone, uno degli uffici operativi più eccellenti nella lotta alla 'ndrangheta». E' la denuncia di Gianni Tonelli, segretario nazionale del Sap (Sindacato autonomo di polizia), giunto ieri in città per raccogliere elementi. «Mi premeva venire a verificare», ha detto, senza entrare nel merito di una vicenda che potrebbe essere grave - il condizionale è d'obbligo - perché lo stesso Tonelli spera che si tratti soltanto di «un'impressione». E che non ci sia bisogno che la questione «finisca in Parlamento», con riferimento a una probabile interpellanza. Il riferimento è anche al probabile - pare imminente - trasferimento del dirigente della Squadra Mobile, Cataldo Pignataro, alla

cui base potrebbero esserci «questioni di bottega» e «scelte avventate». «Non mi sembra il caso, in una terra come questa», ha aggiunto Tonelli, alludendo ai risultati importanti nella lotta al crimine conseguiti dalla Mobile crotonese, nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso l'aeroporto, a conclusione di una giornata densa, fatta di assemblee sindacali, e nel corso della quale ha incontrato il questore, Luigi Botte, ha compiuto un sopralluogo al Centro d'accoglienza S. Anna, ha visitato lo stabile che ospita la Questura, che sorge su uno dei siti inquinati già sequestrati nell'ambito dell'inchiesta Black Mountains. Il tutto all'indomani di un funerale di un agente morto per tumore.

a. a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA DEL SAP**In piazza il camper della legalità**

IL sindacato autonomo della **Polizia** di Stato promuove la raccolta di firme necessarie alla presentazione di una proposta di legge per riformare l'apparato della sicurezza attraverso l'unificazione dei Corpi di **polizia** italiani sotto lo slogan "7 Forze di **polizia**? No grazie. - Tasse + Sicurezza". Oggi, il "camper della legalità" fa tappa nel centro cittadino (Piazze Prefettura e S. Caterina)



■ SICUREZZA La denuncia: «Attacco a un reparto impegnato nella lotta al crimine» «Chi vuole smantellare la Mobile?»

Accuse del segretario del **Sap** con riferimento al probabile trasferimento del dirigente

di ANTONIO ANASTASI

E' IN atto «un progetto di smantellamento della Squadra Mobile della **Questura** di Crotona, uno degli uffici operativi più eccellenti nella lotta alla 'ndrangheta». E' la denuncia di Gianni Tonelli, segretario nazionale del **Sap** (Sindacato autonomo di **polizia**), giunto ieri in città per raccogliere elementi su una vicenda che potrebbe contenere elementi di gravità. «Mi premeva venire a verificare», ha detto, senza entrare nei meriti di una vicenda che potrebbe essere grave - il condizionale è d'obbligo - perché lo stesso Tonelli spera che si tratti soltanto di «un'impressione». E che non ci sia bisogno che tutto «finisca in Parlamento», alludendo a una eventuale interpellanza. Il riferimento è anche al probabile - pare imminente - trasferimento del dirigente della Squadra Mobile, Cataldo Pignataro, alla cui base potrebbero esserci «questioni di bottega» e «scelte avventate». «Non mi sembra il caso, in una terra come questa», ha aggiunto Tonelli, nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso l'aeroporto di Crotona a conclusione di una giornata fatta di riunioni serrate e assemblee sindacali, e nel corso della quale ha incontrato il **questore**, Luigi Botte, ha compiuto un sopralluogo al Centro d'accoglienza S. Anna, ha visitato lo sta-

bile che accoglie la **Questura**, che sorge su uno dei siti inquinati già sequestrati nell'ambito dell'inchiesta Black Mountains. Il tutto all'indomani di un funerale di un agente morto per tumore. La seconda vittima negli ultimi cinque anni, mentre altri poliziotti ancora lottano contro la malattia.

Una giornata densa in cui Tonelli è giunto a Crotona per raccogliere «elementi». E denunciare quello che potrebbe essere lo «smantellamento» di uno dei team investigativi che, negli anni, ha inferto duri colpi alla criminalità organizzata del Crotonese, tra le più sanguinarie d'Italia, mettendo a segno maxi retate che hanno portato a maxi processi spesso definitisi con condanne pesanti per boss e gregari. Cosa c'è dietro? L'interrogativo è inquietante. Ma è un «sasso nello stagno» quello che il segretario nazionale del **Sap** ha inteso lanciare, forse con la speranza che prevalga «il rispetto per chi lavora e può portare risultati eccellenti».

Ma non c'è soltanto il caso Mobile. Con accanto i segretari provinciali aggiunti del **Sap** Giuseppe Veltri e Andrea D'Angelo (il segretario provinciale dell'organizzazione è, invece, Eugenio Lucente) e quello di Cosenza, Antonio Giordano, che annuivano ai passaggi più forti del suo intervento,

Tonelli ha snocciolato ad uno ad uno i problemi degli operatori di **polizia** a Crotona. A cominciare dalla «**Questura** costruita su un ambiente nocivo», un problema locale che rientra in quello, di carattere nazionale, delle «carenze strutturali» che potrebbero essere risolte, secondo il **Sap**, se le sette forze di **polizia** diventassero una. «Non possiamo più permettercele, paghiamo dieci centrali operative soltanto in una città come Crotona e poi chiudiamo il posto di **polizia** postale che ha soltanto quattro unità», ha detto ancora Tonelli con riferimento a un taglio annunciato che, insieme a quello del posto di **polizia** ferroviaria, è piuttosto «un fendente letale alla sicurezza».

Da qui la «sfida ai potentati che privilegiano percorsi di carriera e pensioni da 20.000 euro» e la denuncia di «sprechi inaccettabili», nell'ambito di una raccolta di firme passata anche per Crotona e che approderà al vaglio del premier Renzi.

Ma Tonelli ha parlato anche di un «problema di profilassi degli operatori di **polizia** che si ammaliano di tbc e intervengono a mani nude», accennando all'emergenza sbarchi, ferma restando la «solidarietà» ai migranti in fuga da chissà quali massacri. Anche per «verificare» questi aspetti il segretario del **Sap** era ieri a Crotona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Da sinistra: D'Angelo, Giordano, Tonelli e Veltri



La raccolta di firme del Sap in piazza Pitagora